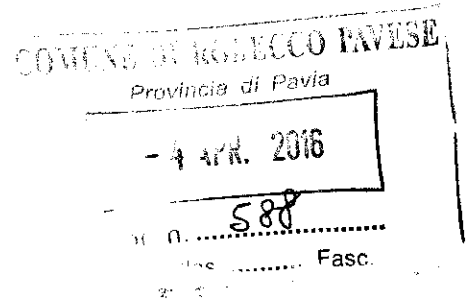


Allo 1

	COMUNE DI ROBECCO PAVESE
	PROV. DI PAVIA
	Via San Nazzaro n. 18
	TEL. 0383/84225 - FAX 0383/891707
	C F 00471900183
	Sito web: www.comune.robeccopavese.pv.it – E-mail: robecco.pavese@tiscali.it
	PEC: comune.robecco@pec.provincia.pv.it

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*



Anno 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MAURIZIO SECCO

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica patto di stabilità interno

Analisi delle principali poste

Verifica congruità fondi

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Prospetto di conciliazione

Conto economico

Conto del patrimonio

Relazione della giunta sul rendiconto

Rendiconti di settore

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

Comune di Robecco Pavese

Organo di revisione

Verbale n. 18 del 4/04/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

e

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Robecco Pavese che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Milano, lì 4/04/2016

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Maurizio Secco revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 42 del 23.12.2014;

- ♦ ricevuta in data 21.03.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 14 del 21.03.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011);
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ♦ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ♦ visto il D.P.R. n. 194/96;
 - ♦ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ♦ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;

- ♦ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 16 del 29.06.1998 variato con deliberazione n. 02/2001 e la bozza di aggiornamento del nuovo regolamento di contabilità con entrata in vigore dal 2016 che verrà approvato contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto;

DATO ATTO CHE

- ♦ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità: sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 16;
- ♦ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 27.07.2015, con delibera n. 14;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 11 del 26.02.2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 419 reversali e n. 524 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Intesa SanPaolo Spa – filiale di Casteggio - reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			436.907,90
Riscossioni	30.361,36	511.855,87	542.217,23
Pagamenti	80.604,69	496.064,26	576.668,95
Fondo di cassa al 31 dicembre			402.456,18
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			402.456,18
di cui per cassa vincolata			

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	402.456,18
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inesistenti alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2	2012	2013
Disponibilità		416.194,80	458.365,06
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 0 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 0 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 42.309,54, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	557.999,59	534.324,17	532.164,84
Impegni di competenza	555.319,45	453.041,44	574.474,38
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	2.680,14	81.282,73	-42.309,54

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	511.855,87
Pagamenti	(-)	496.064,26
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	15.791,61
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	0,00
Residui attivi	(+)	20.308,97
Residui passivi	(-)	78.410,12
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-58.101,15
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-42.309,54

Il disavanzo della gestione di competenza è stato interamente ripianato mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2014.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
6	2013	2014	2015	
Entrate titolo I	373.400,65	402.513,30	398.574,32	
Entrate titolo II	90.068,08	22.365,48	25.680,07	
Entrate titolo III	34.156,53	27.029,22	24.083,29	
Totale titoli (I+II+III) (A)	497.625,26	451.908,00	448.337,68	
Spese titolo I (B)	475.906,10	378.977,52	388.944,45	
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	19.965,43	18.898,91	20.069,78	
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	1.753,73	54.031,57	39.323,45	
FPV di parte corrente iniziale (+)			23.927,41	
FPV di parte corrente finale (-)			13.847,74	
FPV differenza (E)	0,00	0,00	10.079,67	
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)				
Entrate diverse destinate a spese correnti (G)				
di cui:	0,00	0,00	0,00	
Contributo per permessi di costruire				
Altre entrate (specificare)				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00	
Proventi da sanzioni violazioni al CdS				
Altre entrate (specificare)				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	1.753,73	54.031,57	49.403,12	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
7	2013	2014	2015	
Entrate titolo IV	7.663,65	32.960,30	7.362,64	
Entrate titolo V **				
Totale titoli (IV+V) (M)	7.663,65	32.960,30	7.362,64	
Spese titolo II (N)	6.736,63	5.709,14	88.995,63	
Differenza di parte capitale (P=M-N)	927,02	27.251,16	-81.632,99	
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			3.134,80	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	80.016,91	
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	927,02	27.251,16	1.518,72	

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 338.386,95, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			436.907,90
RISCOSSIONI	30.361,36	511.855,87	542.217,23
PAGAMENTI	80.604,69	496.064,26	576.668,95
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			402.456,18
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			402.456,18
RESIDUI ATTIVI	8.279,78	20.308,97	28.588,75
RESIDUI PASSIVI	400,12	78.410,12	78.810,24
Differenza			-50.221,49
FPV per spese correnti			13.847,74
FPV per spese in conto capitale			
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			338.386,95

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
			11
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	142.636,17	361.028,53	338.386,95
di cui:			
a) parte accantonata			4.503,79
b) Parte vincolata		15.576,66	1.307,27
c) Parte destinata	3.788,68	85.935,23	19.878,90
e) Parte disponibile (+/-) *	138.847,49	259.516,64	312.696,99

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.307,27
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	1.307,27

Si riferisca interamente alla quota delle sanzioni per le violazioni del codice della strada incassata nel 2015 e non spesa.

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	2.646,00
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	1.857,79
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	4.503,79

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

						11a
Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	15.576,66				0,00	15.576,66
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		64.440,25				64.440,25
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	15.576,66	64.440,25	0,00	0,00	0,00	80.016,91

In ordine all'utilizzo nel corso dell'esercizio 2015, dell'avanzo d'amministrazione si osserva che trattasi delle spese relative ai lavori stradali deliberati nell'ottobre 2015 con utilizzo dell'avanzo già in precedenza vincolati per € 15.576,66 e con applicazione dell'avanzo per spesa in conto capitale per € 64.440,25.

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;

e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		39.678,02	30.361,36	9.316,66	-
Residui passivi		81.004,81	80.604,69	400,12	-

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE				
			12	
Gestione di competenza		2015		
Totale accertamenti di competenza (+)		532.164,84		
Totale impegni di competenza (-)		574.474,38		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-42.309,54		
Gestione dei residui				
Maggiori residui attivi riaccertati (+)				
Minori residui attivi riaccertati (-)		-26.025,33		
Minori residui passivi riaccertati (+)				
SALDO GESTIONE RESIDUI		26.025,33		
Riepilogo				
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-42.309,54		
SALDO GESTIONE RESIDUI		26.025,33		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		80.016,91		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		261.439,78		
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		325.172,48		

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

	2013	2014	14-15-16 2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	96.125,00	126.711,74	125.398,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	15.000,00		
T.A.S.I.		30.500,00	40.326,07
Addizionale I.R.P.E.F.	39.488,00	37.454,44	39.511,07
Imposta comunale sulla pubblicità	2.429,00	2.413,16	2.411,76
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	1.000,00		
Totale categoria I	154.042,00	197.079,34	207.646,90
Categoria II - Tasse			
TOSAP	3.231,00	522,31	3.612,46
TARI	81.829,00	87.963,01	90.872,39
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			4.543,62
Tassa concorsi			
Totale categoria II	85.060,00	88.485,32	99.028,47
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	436,00	365,64	419,87
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	133.862,00	116.583,00	91.479,08
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	134.298,00	116.948,64	91.898,95
Totale entrate tributarie	373.400,00	402.513,30	398.574,32

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione IC/IMU	15.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI			0,00%		0,00%
Recupero evasione altri tributi			0,00%		0,00%
Totale	15.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Per il 2015 l'iniziale previsione di € 15.000 è stata rettificata in quanto l'Ente non è riuscito ad effettuare l'attività di recupero nel corso dell'anno.

A titolo prudenziale, è stato accantonato un fondo crediti di dubbia esigibilità per l'attività di recupero crediti per un importo di € 1.350 pari al 9% dell'iniziale previsione mantenuto sulla base dell'evoluzione dei residui dell'anno precedente.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	15.000,00	100,00%
Residui riscossi nel 2015	13.574,00	90,49%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	1.426,00	9,51%
Residui della competenza		
Residui totali	1.426,00	

In merito si osserva che gli avvisi per il recupero dell'evasione IMU 2013, accertati per € 15.000 nel 2013, sono stati inviati solo nel dicembre 2014 rimanendo pertanto interamente iscritti come residui e nel corso del 2015 sono stati in gran parte incassati. Per l'anno 2014 non è rimasto iscritto alcun residuo in quanto l'attività accertativa è stata posticipata all'anno successivo.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
6.427,02	26.014,53	516

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE					
			19		
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)		
2013	6.427,02	0,00%	0,00%		
2014	26.014,53	0,00%	0,00%		
2015	516,00	0,00%	0,00%		
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale					
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio					

Per l'anno 2015 i permessi di costruire sono stati vincolati in avanzo come spesa in c/capitale per barriere architettoniche, al culto ed alla manutenzione del patrimonio Comunale.

Non sussistono somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	89.287,77	21.829,14	21.829,13
Contributi e trasferimenti correnti della Regione			
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	780,31	536,34	3.850,94
Totale	90.068,08	22.365,48	25.680,07

Sulla base dei dati esposti si rileva che nell'anno 2015 vi sono stati contributi per € 25.680,07. I contributi e i trasferimenti corrente dallo Stato sono integralmente rappresentati da trasferimenti statali di somme di riparto del fondo sviluppo investimenti.

I contributi e trasferimenti correnti da altri enti sono integralmente rappresentati da contributi per piani di zona. Sono stati rilevati trasferimenti per la quota del 5 per mille per € 600,94.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	6.285,48	4.831,08	4.381,26
Proventi dei beni dell'ente	6.100,00	6.100,00	6.100,00
Interessi su anticip.ni e crediti	50,00	50,00	18,71
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	21.721,05	16.048,14	13.583,32
Totale entrate extratributarie	34.156,53	27.029,22	24.083,29

Sulla base dei dati esposti si rileva nell'anno 2015 vi sono state entrate extratributarie per totali € 24.083,29 delle quali € 4.831,26 derivanti da servizi pubblici (diritti di segreteria, trasposto pubblico esenzioni del codice della strada), € 6.100 da proventi dei beni dell'ente (concessioni cimiteriali e fitti attivi), € 18,71 da interessi e 13.583,32 da concorsi e rimborsi diversi.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA				24
	2013	2014	2015	
accertamento	2.443,81	1.124,03	1.324,49	
riscossione	2.443,81	1.124,03	1.324,49	
%riscossione	100,00	100,00	100,00	

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
²⁵	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	2.443,81	1.124,03	1.324,49
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	2.443,81	1.124,03	1.324,49
destinazione a spesa corrente vincolata	1.221,91	562,02	662,25
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	1.221,91	562,02	662,25
Perc. X Investimenti	50,00%	50,00%	50,00%

Non sono state movimentate somme rimaste a residuo.

A titolo prudenziale, l'Ente ha stanziato Euro 1.296 a Fondo crediti di dubbia esigibilità pari al 21,60% dell'iniziale previsione di accertamento 2015 di € 6.000 sulla base dell'incasso storico dai verbali della Polizia Locale.

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

La quota dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative del codice della strada spettanti ai Comuni è stata destinata conformemente alla previsione del comma 5 dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, in via previsionale, con delibera della Giunta n.11 del 30.04.2015 al 100 per cento le finalità previste dal comma 4 dell'art. 208 del D. Lgs. 285/1992:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
- c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono rimaste invariate rispetto a quelle dell'esercizio 2014.

Non risultano somme iscritte a residuo per canoni di locazione e concessioni cimiteriali.

In merito si osserva che le somme derivanti dagli affitti degli immobili di proprietà risultano interamente e puntualmente riscosse.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti		2013	2014	2015
01 -	Personale	121.029,79	110.300,49	97.872,50
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	19.643,85	6.765,66	9.489,00
03 -	Prestazioni di servizi	223.450,18	202.061,73	213.596,69
04 -	Utilizzo di beni di terzi	3.600,00	2.312,08	1.600,00
05 -	Trasferimenti	88.186,86	39.755,52	49.756,52
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	7.376,03	6.160,73	4.989,86
07 -	Imposte e tasse	10.620,00	8.621,31	8.135,88
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	2.000,00	3.000,00	3.504,00
09 -	Ammortamenti di esercizio			
10 -	Fondo svalutazione crediti			
11 -	Fondo di riserva			
Totale spese correnti		475.906,71	378.977,52	388.944,45

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006;
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 non rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 562 della Legge 296/2006. L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia che non risulta rispettato il limite di spesa rispetto al Rendiconto 2008 (riferimento per i Comuni al di sotto dei 1.000 abitanti), anno in cui le spese hanno avuto un livello minimo come segnalato nelle istruttorie sul Rendiconto 2012 e 2013 dove già non risultavava rispettato il limite.

Risulta infatti che come da delibera di G.C. n. 43 del 26/06/2006 è stata collocata in pensione una dipendente con conseguente riduzione delle spese di personale nell'anno 2008.

Successivamente la Giunta Comunale n. 45 del 17/11/2008, per esigenze organizzative e di servizio

ha rivisto la dotazione organica istituendo un posto di categoria D – Istruttore Direttivo sopprimendo un posto di collaboratore amministrativo B3 vacante dal 2007 a seguito di progressione verticale alla Categoria C

Spese per il personale									
									29
	Rendiconto 2004	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	114.954,00	76.273,50	84.438,80	91.332,36	97.421,03	98.259,66	91.762,24	86.078,00	76.713,32
spese incluse nell'int.03									
irap	3.240,00	6.372,75	7.177,30	7.763,25	8.280,79	8.272,38	7.799,79	7.316,63	6.520,64
altre spese incluse	20.123,00	19.437,69	23.015,84	24.853,11	26.508,18	26.481,12	24.972,72	23.514,31	20.739,71
Totale spese di personale	138.317,00	102.083,94	114.631,94	123.948,72	132.210,00	133.013,16	124.534,75	116.908,94	103.973,67
spese escluse		497,65							
Spese soggette al limite (c. 562)	138.317,00	101.586,29	114.631,94	123.948,72	132.210,00	133.013,16	124.534,75	116.908,94	103.973,67
Spese correnti							475.906,71	378.977,52	388.944,45
Incidenza % su spese correnti							26,17%	30,85%	26,73%

Si segnala tuttavia che la spesa dell'anno 2008 non superava il limite di spesa del 2004 ai sensi dell'art.1 comma 562 della Finanziaria 2007 e che la spesa dell'anno 2015 risulta inferiore a quella dei sei anni precedenti.

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti			30
		importo	
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	76.713,32	
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente		
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile		
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili		
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto		
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL		
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL		
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL		
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro		
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	20.739,71	
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate		
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziare con proventi da sanzioni del codice della strada		
13	IRAP	6.520,64	
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo		
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando		
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni		
17	Altre spese (specificare):		
	Totale	103.973,67	

Nessuna componente è stata esclusa dalla determinazione della spesa

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 9 del 14.09.2015 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio				32
	2013	2014	2015	
Dipendenti (rapportati ad anno)	3	3	3	
spesa per personale	124.534,75	116.908,94	103.973,67	
spesa corrente	475.906,71	378.977,52	388.944,45	
Costo medio per dipendente	41.511,58	38.969,65	34.657,89	
incidenza spesa personale su spesa corrente	26,17%	30,85%	26,73%	

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA				
				33
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	10.439,72	10.439,72	10.439,72	
Risorse variabili	2.395,00	0,00	1.990,00	
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis				
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni				
Totale FONDO	12.834,72	10.439,72	12.429,72	
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)				
Percentuale Fondo su spese intervento 01	13,99%	12,13%	16,20%	

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti, essendo destinate quali compensi per l'attività di recupero dei tributi locali non versati.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata ridotta di euro 0 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somme impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
					34
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	84,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00
Formazione	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 0 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 4.989,86 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 5,02%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è dello 0,94%.

In merito si osserva un eventuale rinegoziazione del mutuo in essere non avrebbe effetti significativi.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

I principali scostamenti rilevati dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza rispetto alla spesa prevista sono attribuibili ad economie rispetto alle previsioni riguardo alle spese per i lavori stradali per € 28.082.

Limitazione acquisto immobili

Non è stata impegnata alcuna spesa per acquisto immobili, sono pertanto rispettati i limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228 e del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111.

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :

	Importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	0
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	0
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	2646
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	2646

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- a) con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 2.885;
- b) con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di euro 2.601;
- c) con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di euro 3.405.

Avendo l'ente optato in sede di bilancio di previsione 2015 per una percentuale di accantonamento del 36% intende ora avvalersi di tale riduzione nel rendiconto 2015.

Dal confronto fra metodo semplificato, metodo ordinario pieno e metodo ordinario ridotto si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo semplificato	2.646
Metodo ordinario pieno	
media semplice	8.013
media dei rapporti	7.225
media ponderata	9.460
Metodo ordinario ridotto (36%)	
media semplice	2.885
media dei rapporti	2.601
media ponderata	3.406
Importo effettivo accantonato	2.646

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

L'organo di revisione prende atto dell'avvenuta ricognizione del contenzioso effettuata dal Segretario non si evince alcun contenzioso in essere e pertanto l'organo di revisione ritiene che il non accantonamento di alcun importo sia congruo con la ricognizione analizzata.

Fondo perdite società partecipate

L'organo di revisione prende atto che non è stato effettuato alcun accantonamento per perdite non risultando all'Ente alcuna perdita dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 1.857,59 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	1,48%	1,36%	0,94%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione				
			38	
Anno	2013	2014	2015	
Residuo debito (+)	138.260,00	118.295,00	99.396,09	
Nuovi prestiti (+)				
Prestiti rimborsati (-)	-19.965,00	-18.898,91	-20.069,78	
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	118.295,00	99.396,09	79.326,31	
Nr. Abitanti al 31/12	555,00	563,00	565,00	
Debito medio per abitante	213,14	176,55	140,40	

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale				
			39	
Anno	2013	2014	2015	
Oneri finanziari	7.376,03	6.160,73	4.989,86	
Quota capitale	19.965,43	18.898,91	20.069,78	
Totale fine anno	27.341,46	25.059,64	25.059,64	

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n.9 del 30/04/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n.11 del 26.02.2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014 per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2014 euro 0;

residui passivi derivanti dall'anno 2014 euro 13.847,74.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Si osserva che la cancellazione dei residui passivi dovrebbe avvenire solo con un'adeguata motivazione di riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti.

In proposito si ritiene che la cancellazione dei residui passivi abbia rispettato tale principio. Al riguardo è stata analizzata la voce più rilevante relativa alla cancellazione del residuo per la convenzione di segreteria e si è verificato che la cancellazione è avvenuta a seguito di comunicazione del Comune Capofila (pervenuta successivamente alla data di mantenimento del residuo) di avvenuto

pagamento dell'intera quota riferita all'anno precedente e quindi nulla risulta più dovuto per tale anno al sopra citato Comune.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I				3.814,28	4.465,50	10.695,23	18.975,01
di cui Tarsu/tari				2.388,28	4.465,50	8.956,36	15.810,14
di cui F.S.R o F.S.						1.557,87	1.557,87
Titolo II						773,70	773,70
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III						993,40	993,40
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	0,00	3.814,28	4.465,50	12.462,33	20.742,11
Titolo IV						6.846,64	6.846,64
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.846,64	6.846,64
Titolo VI						1.000,00	1.000,00
Totale Attivi	0,00	0,00	0,00	3.814,28	4.465,50	20.308,97	28.588,75
PASSIVI							
Titolo I				78,58	321,54	70.537,95	70.938,07
Titolo II							0,00
Titolo III							0,00
Titolo IV						7.872,17	7.872,17
Totale Passivi	0,00	0,00	0,00	78,58	321,54	78.410,12	78.810,24

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali e non ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente.

I seguenti organismi partecipati hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2014

Organismo partecipato	PN 31/12/2014	PN 31/12/2013	%
A.C.A.O.P. S.p.A.	3.912.190,00	3.883.208,00	0,98000%
Broni Stradella Pubblica S.r.l.	3.814.570,00	3.768.341,00	0,02321%
Broni-Stradella S.p.A.	4.966.894,00	4.850.450,00	0,01370%

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'Ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 (o dovrà presentare) alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della legge 190/2014.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che il Comune di Robecco Pavese ha rispettato per ogni trimestre le tempistiche nei pagamenti, l'indicatore globale è passato dai 15,82 giorni del primo trimestre ai 25,46 agiorni dell'ultimo trimestre.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27
Decreto legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Dalle comunicazioni presentate nell'anno 2015 non risultano ritardi nei pagamenti.

A tale proposito l'organo di revisione ritiene che l'adempimento venga effettuato correttamente all'inizio di ogni mese.

**PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI
DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

- Responsabile del servizio finanziario: Dott. Umberto Fazio Mercadante;
- Concessionari Equitalia Nord Spa, Agente contabile per la Provincia di Pavia.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Ai sensi dell'art.1 c.164 della L. 266/2005 avendo il comune una popolazione inferiore ai 3.000 abitanti è esentato dalla disciplina prevista dall'articolo 229 del TUEL.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali				0,00
Immobilizzazioni materiali	975.664,65	100.122,93	-28.668,72	1.047.118,86
Immobilizzazioni finanziarie		37.047,27	312,25	37.359,52
Totale immobilizzazioni	975.664,65	137.170,20	-28.356,47	1.084.478,38
Rimanenze				0,00
Crediti	39.678,02	-16.899,03	-1.036,88	21.742,11
Altre attività finanziarie	0,00			0,00
Disponibilità liquide	436.907,90	-34.451,72		402.456,18
Totale attivo circolante	476.585,92	-51.350,75	-1.036,88	424.198,29
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale dell'attivo	1.452.250,57	85.819,45	-29.393,35	1.508.676,67
Conti d'ordine	14.262,10	-11.127,30	-3.134,80	0,00
Passivo				843,00
Patrimonio netto	1.157.563,93	61.105,41	32.164,75	1.250.834,09
Conferimenti	93.996,44	7.362,64	-2.494,87	98.864,21
Debiti di finanziamento	99.394,91	-20.069,78		79.325,13
Debiti di funzionamento	101.045,29	1.060,56	-31.167,78	70.938,07
Debiti per anticipazione di cassa	0,00			0,00
Altri debiti	250,00	7.872,17	-250,00	7.872,17
Totale debiti	200.690,20	-11.137,05	-31.417,78	158.135,37
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	1.452.250,57	57.331,00	-1.747,90	1.507.833,67
Conti d'ordine	14.262,10	-11.127,30	-3.134,80	0,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Non sono iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale costi pluriennali capitalizzati.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali derivano da:

Le variazioni alle immobilizzazioni materiali		
		55
	variazioni in aumento	variaz. in diminuzione
Gestione finanziaria	110.122,93	0,00
Acquisizioni gratuite	0,00	0,00
Ammortamenti	0,00	-28.668,72
Utilizzo conferimenti (contributi in conto capitale)	0,00	0,00
Beni fuori uso	0,00	0,00
Conferimenti in natura ad organismi esterni	0,00	0,00
Rettifica valore immobilizzazione in corso	0,00	0,00
TOTALI	110.122,93	-28.668,72

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio disponibile della partecipata.

Si segnali la necessità di provvedere al corretto riallineamento dei valori con i bilanci che saranno approvati al 31.12.2015.

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (*e quelli di dubbia esigibilità*) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali (entrate derivanti dai privati per la sistemazione delle cappelle cimiteriali).

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La differenza di Euro 32.165 fra risultato economico e variazione del netto patrimoniale corrisponde a rettifiche di valori patrimoniali di esercizi precedenti.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

Si segnala che lo schema della relazione per fornire un'informazione completa è quello indicato nel principio contabile n.3 § 167.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio si evidenzia quanto segue:

- a) Non sono state riscontrate gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze già segnalate al Consiglio e non sanate;
- b) In merito a considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione da fornire all'organo politico dell'ente quale supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria si segnala:
 - la generale attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria conseguente al rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti, la salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, l'assenza di debiti fuori bilancio;
 - il generale rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, salvo per quanto attiene il vincolo del contenimento delle spese di personale rispetto al rendiconto 2008. In ogni caso il livello di spesa del personale del 2015 risulta diminuito rispetto ai sei anni precedenti ed è di poco superiore al dato del 2008;
 - la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi e la corretta costituzione dei vincoli all'utilizzo dell'avanzo. Al riguardo si segnala dell'adeguatezza del fondo crediti di dubbia esigibilità in valore assoluto mentre per quanto riguarda la sua scomposizione occorrerebbe incrementare l'accantonamento per il recupero TARI o prevedere nel Piano Finanziario Rifiuti la quota di recupero dell'insoluto nella tariffa come da previsione del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 conv. L. conv. 6 agosto 2015, n. 125, art. 7 comma 9.
 - Si evidenzia inoltre che la voce "crediti di dubbia esigibilità", dovrebbe invece comprendere i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione con relativa storicizzazione come previsto dal principio contabile n. 3.
 - Si segnala la necessità per i futuri esercizi contabili dell'adozione di una procedura di rilevamento dei residui passivi atta ad assicurare una migliore rappresentatività delle previsioni di spesa e una procedura idonea a rispettare il principio di competenza per il rilevamento delle entrate.

- la corretta analisi e valutazione delle attività e passività potenziali. Al riguardo si osserva che i responsabili dei servizi non hanno segnalato contenziosi in essere.
- la corretta gestione delle risorse finanziarie ed economiche come rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate e la bassa incidenza dell'indebitamento dell'ente e degli oneri finanziari;
- l'attendibilità dei valori patrimoniali conseguente al rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari, si segnala la necessità di tenere monitorato l'andamento delle partecipate;
- la sostanziale adeguatezza del sistema contabile e di funzionamento del sistema di controllo interno considerate le scarse risorse a disposizione;
- la necessità di riconsiderare la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo in particolare agli elevati costi di gestione dei rifiuti e alla mancata distribuzione degli utili d'esercizio da parte delle partecipate in cui non vi è la possibilità di incidere sulle decisioni di queste in assenza di rappresentanti negli organi direttivi.
- l'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:
 - a) per copertura dei debiti fuori bilancio;
 - b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
 - c) per il finanziamento di spese di investimento;
 - d) per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
 - e) per l'estinzione anticipata di prestiti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE

